



Thomas Leoncini, 24 anni,
autore di *La nostra vita è ora*
(Cavallo di ferro).

LE MIE CANZONI SENZA NOTE VENDERANNO PIÙ DEI ROMANZI DI MOCCIA

A 7 anni faceva interviste ai vicini, immaginandosi giornalista o presentatore. A 15 scriveva le prime poesie, scarabocchiandole dietro gli scontrini del supermercato. La faccia di bronzo non gli è mai mancata. La stessa che lo spinge, dalla sua Spezia, a inondare di mail giornalisti e personaggi famosi, cercando di convincerli che lui potrebbe non essere male. E qualcosa è accaduto. Le sue poesie (pardon, "canzoni senza musica", ci tiene molto) sono finite su un calendario prodotto da Ornella Muti, è stato invitato come star del web (50mila contatti su Myspace, 6mila amici su FB e un fan club in Mississippi) in tv e, e questo sì che conta davvero, ha pubblicato un libro con Cavallo di ferro, *La nostra vita è ora*. Introduzioni di serie A: Mario Luzzato Fegiz e Angelo Branduardi, conquistati dalle sue - effettivamente gradevoli e garbate - composizioni.

24 anni. E siamo solo agli inizi.

Mi sento già in ritardo. Non sopporto chi si lamenta perché mando mail: io i soldi per un ufficio stampa non li ho.

Infatti siamo qui.

Grazie. Ma la gente fa di tutto per toglierti la voce. Diventi famoso se già lo sei. O sei vai al *Grande Fratello*.

Che a lei non interessa. Anche se il physique du rôle ce l'avrebbe.

Non ci andrei mai. io Voglio scrivere, parlare d'amore, di vita, di voglia di cambiare. Non mi sento rappresentato dai giovani di oggi che la fanno da padroni in Tv. Siamo migliori. Più profondi. Io lo so cosa siano l'introspezione e la riflessione.

Ma il modello ultimo qual è?

Fabrizio De André. A scendere sei sempre in tempo. È salire che è difficile. ■ *E.A.*